



Edilizia. Dopo il calo del 2° semestre 2010 crescono i lavoratori coinvolti dallo strumento delle «16 ore»

La formazione torna in cantiere

Più iscritti in Friuli-V.G. (2,5%) e Trentino-A.A. (19,6%) - Frena il Veneto (-3%)

Andrea Fasulo

Nonostante le difficoltà dovute alla crisi si conferma alta l'attenzione delle imprese edili del Triveneto per il tema della formazione professionale e della sicurezza nei cantieri. Sono segnali positivi quelli che vengono dall'adesione allo strumento delle "16 ore", la formazione obbligatoria per i neo-assunti del comparto edilizio previsto dal relativo Ccnl siglato nel 2008 ed entrato quest'anno a regime dopo un periodo di sperimentazione.

Dopo il calo sensibile nel numero dei lavoratori e delle imprese coinvolte registrato nel secondo semestre del 2009 il trend, per i primi mesi di quest'anno, sembra essersi invertito. Secondo i dati forniti da Formedil in Veneto prevale ancora il segno meno, ma la caduta vertiginosa della seconda metà del 2009 risulta essersi arrestata: nei primi mesi del 2010 sono stati 464 i lavoratori iscritti alla frequenza dei corsi. Si tratta del 32,8% in meno rispetto allo stesso

periodo del 2009, quando erano stati 690, ma solo il 3% in meno rispetto al secondo semestre dello stesso anno (478). Le imprese coinvolte sono state 392, contro le 587 (-33,3%) dei primi sei mesi dell'anno scorso e le 430 (-8,9%) dell'ultima rilevazione semestrale.

In crescita invece il numero dei corsi, da 141 a 155: segno dell'impegno costante profuso dalle scuole edili presenti in ciascuna provincia. Vero-

na è un caso virtuoso nel panorama regionale. «Nella nostra scuola abbiamo un'affluenza costante, in media 8-10 persone a settimana per circa 50 eventi all'anno - spiega il direttore dell'Ente scuola edile veronese, Ruggero Tosi -. Considerato il calo della popolazione lavoratrice iscritta alla cassa edile di circa il 15-20% dal 2009 possiamo dire che le nostre ore formative sono invece aumentate. Questo grazie ad una sistematica campagna di promozione che abbiamo portato avanti e al buon

rapporto instaurato con lo Spisal. Per le imprese locali ormai, dopo l'iniziale diffidenza, mandare i loro ragazzi neo-assunti alle 16 ore è diventata una prassi». Una prassi che crea le premesse per favorire un inserimento consapevole e con elementi formativi essenziali sul piano professionale, consentendo inoltre di abbattere il lavoro sommerso. Elementi che hanno convinto sempre più titolari di imprese ad aderire al progetto.

Nelle altre due regioni del Triveneto i dati sono ancora più positivi rispetto a quelli veneti. Sono stati 239 i lavoratori di imprese del Friuli-Venezia Giulia presenti ai corsi nel primo semestre 2010, il 19,8% in meno rispetto al primo semestre dell'anno scorso (298), ma un +2,5% rispetto alla seconda frazione dell'anno. Il numero delle imprese aderenti è sceso da 198 a 167, ma il numero dei corsi è salito anche qui da 90 a 93.

Ottima la performance anche in Trentino-Alto Adige, dove si è passati dai 191 lavora-

tori del primo semestre 2009, ai 158 del secondo fino agli attuali 189 (+19,6%). Le imprese salgono da 145 a 166 e il numero dei corsi avviati da 17 a 19.

A Udine il successo dell'iniziativa formativa ha convinto associazioni di categoria e sindacati a firmare un accordo con cui si aumentano del 20% i finanziamenti alla locale scuola edile. «Nonostante un calo degli iscritti alla cassa edile di circa il 7% registriamo un costante aumento di neo-assunti al corso delle 16 ore - spiega Amabile Turcatel, direttrice del Centro edile per la formazione e sicurezza della città friulana -. Teniamo il corso ogni mercoledì, e ogni settimana abbiamo dai 2 ai 22 alunni. Sono lavoratori giovani al primo impiego ma anche più adulti, magari iscritti alle liste di mobilità che cercano di reinserirsi nel mondo del lavoro. È una cosa in cui crediamo, che ha sicuramente un costo per le scuole ma che reputiamo un vero e proprio investimento in termini di sicurezza per le imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ruggero Tosi

ENTE SCUOLE
EDILE VERONESE

Pubblicità. Grazie alla nostra promozione, considerato il calo degli iscritti alla cassa del 15-20% dal 2009, le nostre ore formative sono aumentate



Amabile Turcatel

CENTRO EDILE
DI UDINE

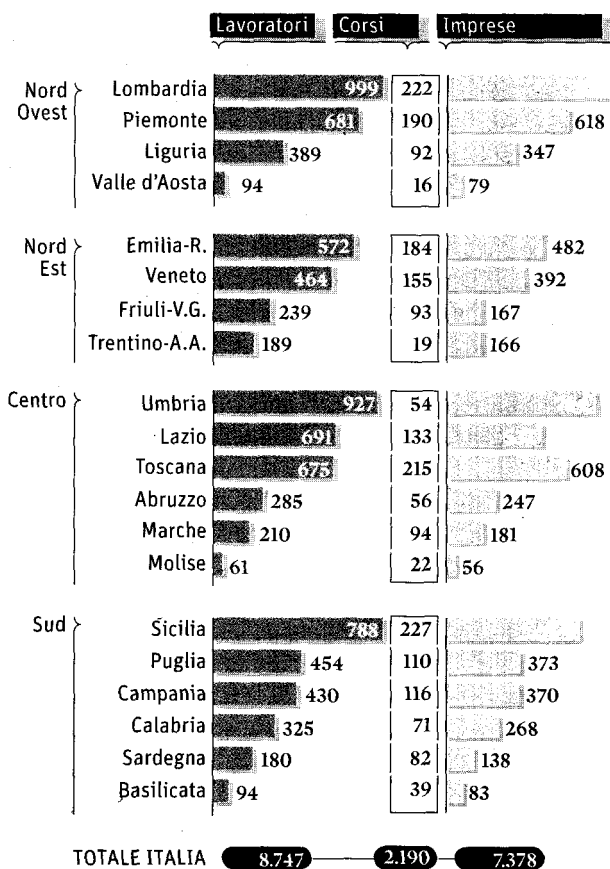
Sui banchi. È costante l'aumento di presenze ai corsi: sono lavoratori giovani al primo impiego ma anche adulti iscritti alle liste di mobilità





Il trend del 1° semestre 2010

Lavoratori e imprese interessati nel Triveneto dai corsi delle «16 ore»



Fonte: Formedil